

SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE

“ LA NIDIATA ”

X MUNICIPALITA' – NAPOLI – VIA BOEZIO 39

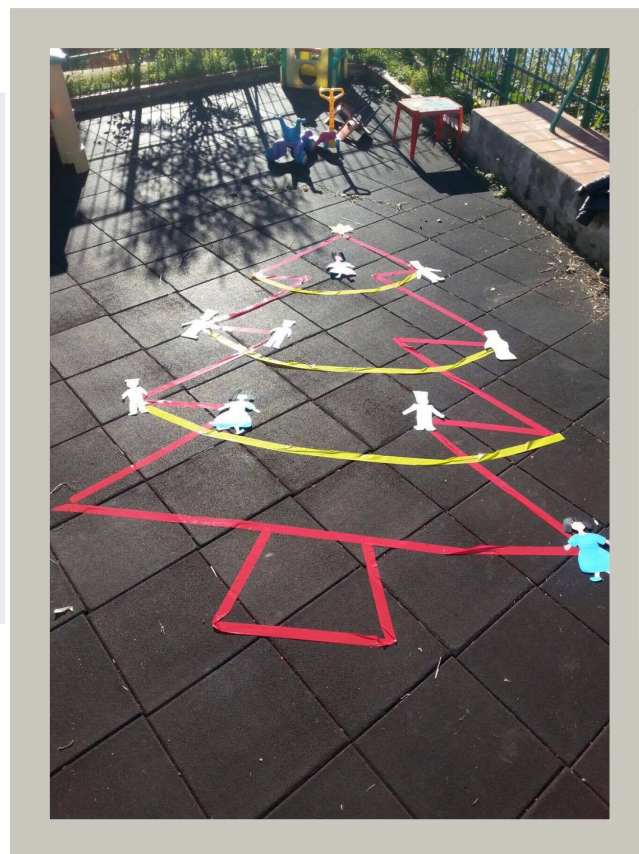
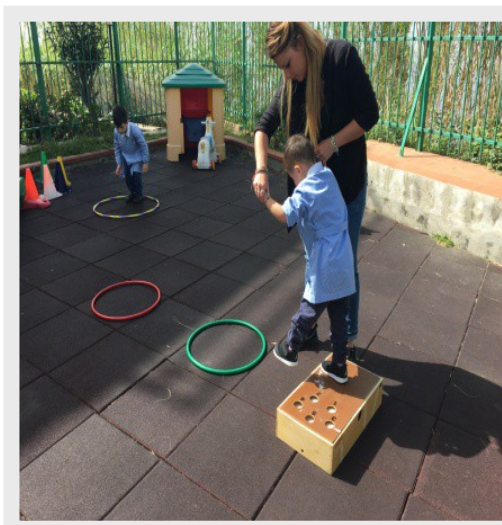


**LA SCUOLA DELL'INFANZIA A MISURA DI
BAMBINO
CREA...ATTIVA...MENTE**

**LA NOSTRA SCUOLA E' UN' OASI COLLOCATA IN
UN AMBIENTE CHE SI AFFACCIA SUL MARE**



**LA SCUOLA DISPONE DI UN AMPIO SPAZIO
ESTERNO, FONDAMENTALE RISORSA PER LA
REALIZZAZIONE DI MOLTE ATTIVITA'...**



**LA SCUOLA HA SCELTO DA DIVERSI ANNI
DI ADOTTARE UNA MERENDA
BIOLOGICA PER EDUCARE GENITORI E
BAMBINI ALLA SCELTA DI UN'
ALIMENTAZIONE SANA...**

**bio
merenda**

*Ciò è stato possibile grazie
alla disponibilità di panifici
sull'territorio che hanno
garantito alla scuola la
consegna quotidiana del pane.*



LABORATORI:

Nella scuola dell'autonomia e delle competenze è sempre più sentita l'esigenza di organizzare dei percorsi in cui l'organizzazione scolastica sia resa flessibile. Uno degli aspetti fondamentali di tale flessibilità riguarda il modo di organizzare il tempo e le forme dell'insegnamento per renderli sempre più vicini alle modalità e ai ritmi di apprendimento degli allievi. La scuola intesa come laboratorio è il luogo in cui non solo si elaborano i saperi, ma anche un insieme di opportunità formative per produrre nuove conoscenze e sviluppare nuove competenze. In questa prospettiva l'azione educativa si sposta dall'insegnamento all'apprendimento, cioè ai processi del "far apprendere" e del riflettere sul fare, allo scopo di rendere gli allievi consapevoli dei processi che vivono. La scuola a tal proposito ha scelto di creare momenti di condivisione operativa anche e soprattutto con le famiglie, attraverso l'organizzazione di laboratori creativi. Questi ultimi vedono genitori e figli impegnati nella realizzazione di opere creative, dando dunque l'occasione di vivere una esperienza ludica insieme al proprio figlio.



Lo sfondo integratore della programmazione relativa all'anno scolastico 2017/2018 è dunque un viaggio, viaggio che quest' anno vedrà i bambini approdare/naufragare su tre isole (laboratori), ognuna delle quali con tante cose da scoprire.



LE TRE ISOLE:

L'isola delle fiabe: La narrazione è un processo creativo, un'occasione per esprimere se stessi, il proprio universo affettivo, le proprie idee, le proprie esperienze in ogni modo possibile. Narrare una fiaba significa creare spazi di dialogo dove ognuno sia libero di esprimersi e comunicare con gli altri. Tutto ciò è fondamentale per lo sviluppo del bambino e come forma di prevenzione dei possibili disagi futuri: disturbi relazionali, bullismo, disturbi dell'apprendimento. Partendo da questi presupposti, nasce l'idea di avvalersi del testo *“La pasticceria Zitti”* di Rosa Tiziana Bruno, l'obiettivo di questa scelta è lavorare su temi quali la comunicazione, la diversità, l'affettività. *“La pasticceria Zitti”* è un'avventura che ha come protagonista un pasticciere, il Signor Zitti, che usa un metodo alternativo per comunicare con il mondo esterno ossia la creazione di ottimi pasticcini. Il Signor Zitti ha un ingrediente speciale per i suoi dolci. Per questo sono così buoni. Non si tratta di uno zucchero esotico e nemmeno di un cacao sconosciuto o di una cannella d'importazione ma il bisogno comunicativo del Signor Zitti fa sì che gli altri si ingegnino per poter comunicare con lui attraverso l'uso di strategie alternative che si distaccano dalla classica comunicazione verbale.

PASTICCERIA ZITTI



RACCONTIAMO LA STORIA



DRAMMATIZZIAMO LA STORIA

COMUNICARE ATTRAVERSO IL DONO



L'isola delle poesie: Le poesie sono un patrimonio da “giocare” insieme ai bambini e sarà questo il punto di partenza per esplorare il mondo della poesia e della sua capacità di comunicare emozioni e sentimenti. La poesia soddisfa pienamente il loro desiderio di gioco, i bambini sono “poeti naturali”: sanno usare le parole di tutti i giorni, combinandole con sagacia sorprendente e inappuntabile. Il loro è un linguaggio ricco di associazioni insolite, di accostamenti arditissimi, di similitudini e di metafore originali che legano in maniera imprevedibile le cose tra loro. Anche la poesia è il posto dove il linguaggio rompe le regole e può accadere l'imprevedibile. La poesia costituisce una via privilegiata per pervenire alla padronanza del linguaggio, per imparare, attraverso le parole, a rendere le infinite sfumature della realtà. La poesia dunque diventa uno stimolo importantissimo ed insostituibile per lo sviluppo della creatività e la creatività è una risorsa vitale. Non si può quindi privare i bambini di questa grandissima opportunità di crescita culturale e umana, che è appunto la poesia.

L'isola dei Cantastorie: I cantastorie è una figura tradizionale della letteratura orale e della cultura folklorica, un artista di strada che si spostava nelle piazze e raccontava con il canto una storia, sia antica, spesso in una nuova rielaborazione, sia riferita a fatti e avvenimenti contemporanei. Le storie narrate entravano a far parte del bagaglio culturale collettivo di una comunità. La volontà di voler inserire una figura come i cantastorie all'interno della scuola dell'infanzia nasce dall'esigenza di abituare maggiormente i bambini all'ascolto; ascolto non limitato alla parola “parlata” bensì alla parola “cantata”, dunque una sorta di comunicazione alternativa che ci permetterà attraverso la forma sonora e ludica di inviare diversi messaggi e di far sì che questi vengano recepiti senza la mediazione e l'intervento dell'adulto.